



DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO CONTRASTO RISCHIO ACQUATICO, SPECIALITÀ NAUTICHE E SOMMOZZATORI

Allegati: 1

Direzioni Regionali ed Interregionale dei Vigili del fuoco

Comandi Vigili del Fuoco

e p.c. Ufficio del Capo del Corpo Nazionale VVF

Oggetto: Convenzione tra il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile ed il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera, relativa ai rapporti di collaborazione funzionale e di reciproco supporto tra le amministrazioni.

Si comunica che la Convenzione in oggetto, sottoscritta in data 15 novembre 2016 tra il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile ed il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera, è stata rinnovata in data 10/12/2020 ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della Convenzione medesima.

Detto rinnovo conferma tutti i contenuti della Convenzione precedentemente sottoscritta, reperibile sulla intranet del Dipartimento all'indirizzo: *Emergenza/Ufficio gestione e coordinamento dell'emergenza/Soccorso antincendio portuale e aeroportuale, contrasto al rischio acquatico e servizio sommozzatori (bacheca Avvisi)*.

La Convenzione consente inoltre, se non ancora sottoscritti, il completamento degli accordi a livello locale tra gli uffici territoriali per rafforzare il coordinamento tra le strutture operative in attuazione dell'art. 4 della Convenzione in oggetto. A tale fine, si trasmette nuovamente lo schema di "accordo tipo" tra le strutture territoriali del Corpo delle Capitanerie di Porto (Direzioni Marittime MRSC) e quelle del Corpo Nazionale (Direzioni Regionali VVF), allegato alla già trasmessa nota prot. 39073 del 25.10.2018 di questa Direzione Centrale.

IL DIRETTORE CENTRALE
(PARISI)

(firma digitale ai sensi di legge)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO CONTRASTO RISCHIO ACQUATICO, SERVIZIO SOMMOZZATORI, SERVIZIO NAUTICO E
SOCCORSO ANTINCENDIO PORTUALE

Roma, data del protocollo

Direzioni Regionali e Interregionali dei Vigili del fuoco
p.c. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto –
Guardia Costiera
Reparto II – Ufficio 2°

Comandi Provinciali dei Vigili del fuoco

Oggetto: Schema di “accordo tipo” sulla collaborazione operativa di cui all'Art. 4 della
convenzione tra il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e della Difesa
Civile e il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera.

Si inoltra in allegato lo schema di “accordo tipo”, condiviso in sede di Comitato Paritetico di cui
all'art.9 della richiamata convenzione, per la sottoscrizione di accordi in sede locale tra le strutture
territoriali del Corpo delle Capitanerie di Porto (Direzioni Marittime MRSC) e quelle del Corpo
Nazionale (Direzioni Regionali VVF).

La stipula dei protocolli locali rafforza il coordinamento tra le strutture operative in attuazione della
Convenzione sottoscritta tra il Dipartimento e il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di
Porto – Guardia Costiera in particolare per quanto riguarda la collaborazione operativa di cui all'art.
4.

Lo schema di accordo si compone di n. 6 articoli, ai quali sono allegati:

- le Linee Guida per la redazione delle istruzioni operative per interventi SAR e antincendio in
mare aperto – incidenti di 2^ situazione operativa (Allegato 1);
- le tabelle per la definizione dell'assetto dei mezzi navali disponibili in porto per il supporto ad
operazioni SAP e di soccorso tecnico urgente in mare (Allegato 2);
- l'elenco comparato delle strutture territoriali, di pari livello, del Corpo Nazionale dei Vigili del
Fuoco e del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto (Allegato 3);
- la cartografia con le aree di competenza delle Direzioni Marittime (Allegato 4).

Copia degli accordi e delle pianificazioni definite e sottoscritte a livello locale dovranno essere
inoltrate alla Direzione centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(GIOMI)

**SCHEMA DI ACCORDO TRA LA DIREZIONE MARITTIMA E
LA DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI
(art. 4 Convenzione “collaborazione operativa”)**

La Direzione Marittima di, di seguito M.R.S.C (Maritime Rescue Sub Centre),
rappresentata da _____

La Direzione Regionale di, di seguito Direzione Regionale VV.F., rappresentato da

VISTA la Legge 13 maggio 1940, n° 690, recante “*Organizzazione dei servizi antincendi durante l'attuale stato di guerra*”;

VISTA la Legge 27 dicembre 1941, n° 1570, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “*Nuove norme per l'organizzazione dei servizi antincendi*”;

VISTI gli articoli 69, 70 del Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 recante il “*Codice della navigazione*”
come aggiornato dal Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (navigazione marittima) approvato con
DPR 15 febbraio 1952 n. 328.

VISTI gli articoli 1 e 2 della Legge 13 maggio 1961, n° 469, recante “*Ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e stato giuridico e trattamento economico del personale dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco*”;

VISTO il D.M. 1 giugno 1978. “*Approvazione delle Norme interministeriali per il coordinamento delle operazioni di ricerca e soccorso della vita umana in mare tra i vari organi dello Stato che dispongono di mezzi navali, aerei e di telecomunicazioni*”;

VISTO il Parere del Consiglio di Stato n° 681/92 reso in data 13 luglio 1994;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1994, n. 662, recante “*Regolamento di attuazione della legge 3 aprile 1989, n. 147, concernente adesione alla convenzione internazionale sulla ricerca ed il salvataggio marittimo, adottata ad Amburgo il 27 aprile 1979*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2004, n. 184, recante “*Riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*”;

VISTI gli articoli 1 e 26, comma 5 del Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante “*riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229*”;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 15 maggio 2006 tra il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile e il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera, come rinnovata nel 2016 e relativa ai rapporti di collaborazione funzionale e di reciproco supporto;

VISTA la Direttiva SAR 031/2011 del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto;

VISTI i contenuti della Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico EM n. 09/2015 prot. DCEMER 9334 del 28/07/15 relativa a “*Servizio antincendio Portuale (S.A.P.) e di ricerca e salvataggio marittimo (S.A.R.): organizzazione ed indicazioni operative*”.

TENUTO conto degli accordi conseguiti dal Comitato paritetico di cui all'art. 9 della succitata Convenzione

Stipulano il seguente Accordo

finalizzato a dare pratica attuazione, in sede locale, della Convenzione sottoscritta in data 15 maggio 2006 tra il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile e il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera, relativa ai rapporti di collaborazione funzionale e di reciproco supporto, come rinnovata nel 2016, con particolare riguardo ai contenuti di cui all'Articolo 4 (Collaborazione operativa).

Art.1 Scopo e oggetto dell'accordo

Con il presente Accordo le Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, alla più ampia e proficua collaborazione per:

- 1) rafforzare i protocolli locali di coordinamento nelle situazioni di emergenza a mare definendo anche le modalità di attivazione dei “centri temporanei di gestione delle emergenze complesse” (CGE) e le modalità di costituzione dei “posti di comando unificati (P.C.U.).
- 2) fornire supporto con mezzi idonei per il trasporto sullo scenario operativo di personale ed attrezzature dei Vigili del Fuoco, ad integrazione, secondo necessità operative, dei mezzi in dotazione ai Vigili del fuoco.

(Per quanto attiene l'impiego del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sulle unità della Guardia Costiera resta fermo il sistema di tutele speciali vigenti in favore del medesimo personale in attività istituzionali).

In relazione agli scopi sopraindicati, in merito al primo punto, si concorda:

- a. la definizione di protocolli per la attivazione ed il funzionamento dei “centri temporanei di gestione delle emergenze complesse” (CGE);
- b. la definizione dei protocolli per la attivazione ed il funzionamento dei “posti di comando unificati” (PCU);

Mentre per quanto riguarda il secondo punto:

- c. la pianificazione ed i protocolli di impiego di idonei mezzi C.P. o di Enti terzi, resi disponibili in sede locale, per consentire il trasporto sullo scenario operativo di personale dei Vigili del fuoco adeguatamente equipaggiato e delle relative attrezzature;

Art.2

Impegni delle parti per la definizione di protocolli locali di coordinamento in emergenza

Per garantire quanto indicato all'Art. 1 lettera a) e b), le parti, quali organizzazioni cooperanti nei servizi di soccorso marittimo, si obbligano ad assicurare quanto segue:

Il M.R.S.C (Maritime Rescue Sub Centre) :

- a) fornisce e riceve informazioni relative alla segnalazione ed al successivo sviluppo di eventuali emergenze in mare all'Ufficio territoriale VVF (Direzione regionale/Comando VVF).
- b) attiva il centro di gestione delle emergenze complesse (CGE) presso la sala operativa competente, al fine di realizzare la funzione di collegamento tra l'Ufficio territoriale VV.F.(Direzione regionale/Comando VVF) e il M.R.S.C durante l'emergenza, predispone una postazione VV.F. presso il CGE, dotata di

- adeguati supporti informatici e predisposta per l'uso di apparati radio VF e in banda marina.
- c) in accordo alla direttiva SAR 031/2011 del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, a seguito di valutazione in ambito CGE, provvede ad attivare, in situazioni di emergenza in mare, il team di esperti per l'invio a bordo di personale specializzato per fronteggiare le emergenze in mare in ossequio al D.Lgs 196/05 e ss.mm.ii..
 - d) allerta e richiede all'Ufficio territoriale VV.F. (Direzione regionale/Comando VVF) la partecipazione presso il centro di gestione delle emergenze del rappresentante designato;
 - e) stabilisce, di concerto con il rappresentante VVF di collegamento ed i rappresentanti delle altre Amministrazioni interessate, la costituzione del Posto di Comando Unificato (PCU); in caso di PCU in mare a bordo di un mezzo nautico, garantisce l'imbarco ai rappresentanti delle varie Amministrazioni concorrenti ed il continuo contatto radio con il CGE .

L'Ufficio territoriale VVF (Direzione regionale/Comando VVF):

- a) fornisce e riceve informazioni relative alla segnalazione ed al successivo sviluppo di eventuali emergenze in mare con il corrispondente M.R.S.C;
- b) fornisce il punto di contatto (SO115/SODIR) e provvede all'invio di personale adeguatamente qualificato presso il CGE;
- c) garantisce la dotazione di idoneo apparato radio ricetrasmittente in banda VF ed in banda marina presso la postazione VVF in seno al CGE;
- d) rende disponibili risorse adeguate (mezzi e attrezzature) per la costituzione del PCU a terra e garantisce le comunicazioni con il CGE.

Per le finalità del presente articolo potranno essere impiegate le istruzioni operative standard dell'Allegato 1.

Art.3

Impegni delle parti per il supporto in sede locale del soccorso antincendio portuale e del soccorso tecnico urgente in mare aperto.

Per garantire quanto indicato all'Art. 1 lettera c), le parti, quali organizzazioni cooperanti nei servizi di soccorso marittimo, si obbligano ad assicurare quanto segue:

Il M.R.S.C (Maritime Rescue Sub Centre) :

- a) condivide con l'Ufficio territoriale VVF (Direzione regionale/Comando VVF) le informazioni relative al naviglio in dotazione e di quello di proprietà di terzi attivabile allo scopo, che potrà essere reso disponibile per l'imbarco ed il trasferimento di una o più squadre VVF e del relativo equipaggiamento ed attrezzature; Allo scopo è predisposto ed aggiornato un apposito elenco (Allegato 2);
- c) comunica tempestivamente all'Ufficio territoriale VVF, l'indisponibilità prolungata del naviglio di cui alla precedente lettera a) e l'eventuale aggiornamento della lista;

L'Ufficio territoriale VVF(Direzione regionale/Comando VVF):

- a) comunica al M.R.S.C l'eventuale stato di fuori servizio dei mezzi antincendio navali VVF in servizio presso il/i distaccamento/i portuale/i di _____ al fine di consentire a quest'ultimo di preallertare i più idonei mezzi navali ausiliari eventualmente disponibili nel porto tra quelli di cui all'Allegato 2;
- b) formula, tramite il suo rappresentante in ambito CGE, le richieste di mezzi navali ausiliari, tenendo conto anche delle esigenze operative comunicate al momento dal PCU.
- c) formula, direttamente mediante la propria Sala Operativa, le richieste di mezzi navali ausiliari in tutti i casi in cui non sia stato ancora costituito il CGE.

Art. 4

Esercitazioni congiunte

Con cadenza almeno annuale saranno organizzate apposite esercitazioni atte a testare quanto pianificato nel presente accordo.

Nello specifico si provvederà a testare le procedure di attivazione del CGE e del PCU e le procedure di imbarco e trasferimento di soccorritori, equipaggiamenti ed attrezzature VVF sui natanti messi in disponibilità da M.R.S.C.

Dette esercitazioni potranno essere eventualmente inserite anche nell'ambito di esercitazioni complesse finalizzate a testare, contestualmente, altre pianificazioni locali (quali la pianificazione di cui alla Monografia antincendio del Porto, il Piano locale S.A.R., il Piano di Security portuale, il Piano antinquinamento o il Piano di emergenza verso il rischio rilevante all'interno del porto, laddove previsto).

Art. 5
Modificadell'Accordo

Le Parti si impegnano a procedere, di comune intesa, alla revisione del presente Accordo qualora si ravvisi l'esigenza di aggiornare o di migliorare gli aspetti organizzativi e tecnico gestionali del servizio. L'Accordo modificato sostituisce integralmente il precedente.

Art. 6
Entrata in vigore e decadenza dell'Accordo

Il presente Accordo entra in vigore alla data di sottoscrizione, ha durata triennale, fatta salva la validità della Convenzione da cui discende. Lo stesso potrà essere rinnovato di un eguale periodo a seguito di riesame congiunto al fine di verificarne l'attualità normativa e tecnico-operativa.

E' fatta salva la possibilità di risolvere unilateralmente il presente Accordo per giustificati motivi da significarsi all'altra parte con un preavviso di almeno 30 giorni.

Dell'entrata in vigore del presente accordo, delle modifiche apportate e della sua decadenza ne viene data comunicazione al Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e al Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto.

LINEE GUIDA - ISTRUZIONI OPERATIVE PER INTERVENTI (SAR) E ANTINCENDIO IN MARE APERTO
(INCIDENTI DI 2° SITUAZIONE OPERATIVA)

**CAPITANERIA DI PORTO – UFFICIO CIRC.LE MAR.MO (GUARDIA COSTIERA)
COINVOLTA – UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA (UCG)**

STATO DI ATTENZIONE FASE DI INCERTEZZA (INCERFA)	Fornisce e riceve informazioni al/dal CPRCO
STATO DI PREALLARME FASE DI ALLERTAMENTO (ALERFA)	Svolge l'attività delegata da MRSC, predisponendo di concerto con CPRCO, qualora necessario, il PCU a supporto alla attività dell'OSC (On Scene Commander)
STATO DI ALLARME FASE DI EMERGENZA (DETRESFA)	Svolge l'attività delegata da MRSC, mobilitando, di concerto con CPRCO, il PCU a supporto della attività dell'OSC (On Scene Commander)
CESSATO PRE ALLARME O EMERGENZA	Si coordina con MRSC per procedure di chiusura emergenza

DIREZIONE MARITTIMA (MRSC)

STATO DI ATTENZIONE FASE DI INCERTEZZA (INCERFA)	Fornisce e riceve informazioni al/dal SODIR
STATO DI PREALLARME FASE DI ALLERTAMENTO (ALERFA)	Fornisce informazioni al SODIR Riceve informazioni da SODIR Pre-allerta e/o può richiedere la partecipazione a SODIR di unità VF c/o MRSC
STATO DI ALLARME FASE DI EMERGENZA (DETRESFA)	Coordina le operazioni di soccorso Coordina attività CGE Richiede a SODIR la partecipazione di unità VFc/oCGE
CESSATO PRE ALLARME O EMERGENZA	Comunica attraverso CP-Ufficio Circ.le Mar.mo (Guardia Costiera), il cessato preallarme o cessata emergenza
CHIUSURA INTERVENTO	

COMANDO VVF COINVOLTO (CPRCO)

STATO DI ATTENZIONE FASE DI INCERTEZZA (INCERFA)	Fornisce e riceve informazioni alla/dalla Capitaneria di Porto –Ufficio Circ.le Mar.mo- (Guardia Costiera) - (UCG) Fornisce info a SODIR
STATO DI PREALLARME FASE DI ALLERTAMENTO (ALERFA)	Informa Capitaneria di PORTO – Ufficio Circ.le Mar.mo (Guardia Costiera), (UCG) se allertato da terzi. Riceve informazioni da CP – (UCG), Ufficio Circ.le Mar.mo o MRSC. Informa SODIR. Verifica con Capitaneria – (UCG), Ufficio Circ.le Mar.mo (Guardia Costiera) necessità di attivazione PCU e concorda ubicazione. Istituisce il PCU d'intesa con CP - (UCG), Ufficio Circ.le Mar.mo (Guardia Costiera)
STATO DI ALLARME FASE DI EMERGENZA (DETRESFA)	Informa Capitaneria di PORTO – Ufficio Circ.le Mar.mo (Guardia Costiera) se la richiesta di intervento non è stata preceduta da FASE DI ALLERTAMENTO. Si raccorda con il CGE per concordare l'obiettivo dell'eventuale intervento con locali risorse (uomini e natanti) VF, ove lo scenario risulti operabile. In caso di indisponibilità di mezzi VF sarà valutata la sostenibilità, secondo specifica pianificazione, dell'imbarco di soccorritori, equipaggiamenti ed attrezzature VF su natanti messi in disponibilità dalla MRSC. Richiede se necessario alla SODIR risorse VF non in disponibilità attraverso le POS di CMR.
CESSATO PRE ALLARME O EMERGENZA	Si coordina con PCU e/o Capitaneria di Porto - (UCG) Ufficio Circ.le Mar.mo (Guardia Costiera) per procedure di chiusura emergenza.

CHIUSURA INTERVENTO	<p>Acquisisce, tramite il funzionario VF presente in CGE, i dati relativi all'intervento per il debriefing</p> <p>Ripristina la pronta impiegabilità delle risorse.</p> <p>Fornisce report alla SODIR</p> <p>Organizza il de briefing dell'intervento rilevante</p>
----------------------------	---

DIREZIONE REGIONALE VVF COMPETENTE (SODIR)

STATO DI ATTENZIONE FASE DI INCERTEZZA (INCERFA)	<p>Riceve informazione da CPRCO.</p> <p>Processa informazione con propria IOS.</p> <p>Informa Comandi di Supporto/Nuclei eventualmente da coinvolgere.</p> <p>Informa il CON.</p>
STATO DI PREALLARME FASE DI ALLERTAMENTO (ALERFA)	<p>Riceve informazioni da CPRCO</p> <p>Se richiesto dirama preallarme ai CPR sede di Nucleo Nautico c/o distaccamento Portuale o Nucleo Elicotteri o Nucleo Sommozzatori con propria IOS</p> <p>Informa il CON</p> <p>Il Direttore Regionale o un suo delegato (Comandante provinciale/Funzionario tecnico) si porta al CGE e assume la funzione di IC VF.</p>
STATO DI ALLARME FASE DI EMERGENZA (DETRESFA)	<p>Mobilita le risorse necessarie/richieste e quelle di management con propria IOS secondo il Piano di CMR;</p> <p>Coordina le risorse VF/gli avvicendamenti secondo le indicazioni delle proprie IOS;</p> <p>Il Direttore Regionale può assumere la funzione di Comandante di Cratere.</p>
CESSATO PRE ALLARME O EMERGENZA	<p>Mantiene le comunicazioni tra le strutture territoriali concorrenti all'intervento e il CON verificandogli aggiornamenti.</p> <p>Fornisce report al CON.</p> <p>Dispone il rientro senza avvicendamento delle risorse Regionali intervenute.</p>
CHIUSURA INTERVENTO	<p>Partecipa al de briefing</p>

COMANDO VVF DI SUPPORTO (CPRSU)

STATO DI ATTENZIONE FASE DI INCERTEZZA (INCERFA)	<p>Attiva proprie procedure per il preallarme delle risorse richieste da SODIR</p>
STATO DI PREALLARME FASE DI ALLERTAMENTO (ALERFA)	<p>Interviene secondo le indicazioni operative dell'IC (VF) per gli aspetti tecnici e su coordinamento della MRSC.</p>
STATO DI ALLARME FASE DI EMERGENZA (DETRESFA)	<p>Su disposizione del ROS VF rientra presso la sede di appartenenza notiziando la SODIR</p>
CESSATO PRE ALLARME O EMERGENZA	<p>Si rende disponibile per il de briefing</p> <p>Fornisce report alla SODIR</p>
CHIUSURA INTERVENTO	

ASSETTO DEI MEZZI NAVALI DISPONIBILI IN PORTO PER IL SUPPORTO AD OPERAZIONI S.A.P. E DI SOCCORSO TECNICO URGENTE IN MARE

Nome/ sigla	Autonomia (Ore)	Vel. max. (Nodi)	Equipaggiamento SAP (Prestazioni apparato antincendio)	Banchina	Unità VF trasportabili	Limiti Operativi
CAPITANERIA DI PORTO DI.....						
CLASSE CP.....						
CLASSE CP.....						
CLASSE CP.....						
CLASSE CP.....						

**ASSETTO DEI MEZZI NAVALI DISPONIBILI IN PORTO PER IL SUPPORTO AD OPERAZIONI S.A.P. E DI
SOCCORSO TECNICO URGENTE IN MARE**

Nome/segla	Autonomia (Ore)	Vel. max. (Nodi)	Equipaggiamento SAP (Prestazioni apparato antincendio)	Banchina	Unità VF trasportabili	Limiti Operativi
COMPAGNIA RIMORCHIATORI DEL PORTO DI.....						
RIMORCHIATORE			Max Portata al motore.....(mc/h) Max Portata alla pompa.....(mc/h) Max portata schiuma.....(mc/h) Max altezza getto.....(mt) Max gittata.....(mt) Capacità schiumogeno.....(lt) Dotazione panne galleggianti.....(mt)			
RIMORCHIATORE FFQ1.....						
RIMORCHIATORE FFQ2.....						
RIMORCHIATORE FFQ3.....						

Nome/segla	Autonomia (Ore)	Vel. max. (Nodi)	Equipaggiamento SAP (Prestazioni apparato antincendio)	Banchina	Unità VF trasportabili	Limiti Operativi
COMPAGNIADEL PORTO DI.....						
NAVE 1						
NAVE 2						
NAVE 3						
NAVE 4						

**STRUTTURE TERRITORIALI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E DEL COMANDO
GENERALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO**

Direzioni Regionali VV.F.	Direzioni Marittime/M.R.S.C.
Liguria (Genova)	Genova
Toscana (Firenze)	Livorno
Lazio (Roma)	Civitavecchia
Sardegna (Cagliari)	Olbia Cagliari
Campania (Napoli)	Napoli
Sicilia (Palermo)	Palermo Catania
Calabria ¹ (Catanzaro) Basilicata (Potenza) per la costa Tirrenica	Reggio Calabria
Puglia ¹ (Bari) Basilicata (Potenza) per la costa Ionica	Bari
Abruzzo ¹ (L'Aquila) Molise (Campobasso) Puglia (Bari) per le isole Tremiti	Pescara
Marche (Ancona)	Ancona
Emilia Romagna (Bologna)	Ravenna
Veneto e T.A.A. (Venezia)	Venezia
Friuli Venezia Giulia (Trieste)	Trieste

¹ Direzione regionale VVF "capofila".



AREE DI COMPETENZA DELLE DIREZIONI MARITTIME/M.R.S.C.

Mail: ANOMALIA MESSAGGIO: Audit sismico 2019 - Lotto n. 4 - MEB0122 - Parco Pompieri
Via San Ranieri, Zona Falcata - Messina - proposta avvio servizio
Mittente: sandradora.marchetti@agenziademanio.it
Destinatario/i:
com.messina@cert.vigilfuoco.it;comando.messina@vigilfuoco.it;giuseppe.distefano01@agenziademanio.it(cc)
Oggetto: ANOMALIA MESSAGGIO: Audit sismico 2019 - Lotto n. 4 - MEB0122 - Parco Pompieri
Via San Ranieri, Zona Falcata - Messina - proposta avvio servizio
Data: 30/12/2020

Gent.mo ing. Di Blasi,
per il servizio di audit sismico in oggetto, la Ditta aggiudicataria Sidoti Engineering srl, propone l'avvio del servizio con il rilievo architettonico, impiantistico, strutturale e fotografico nelle giornate comprese dal 25 Gennaio al 29 Gennaio 2021. La riunione di coordinamento potrà essere svolta in concomitanza il primo giorno di avvio.

Se confermate la disponibilità a far accedere all'immobile al personale dedicato al rilievo strumentale, faremo seguire la comunicazione ufficiale con l'indicazione dei nominativi ed i documenti d'identità.

Diversamente saremo disponibili anche in eventuale altra giornata che vorrete proporci. Per quanto riguarda la condivisione del DUVRI chiedo cortesemente la restituzione della copia firmata al fine di chiudere l'attività preliminare.

In attesa di riscontro per l'anno nuovo, colgo l'occasione per inviarle cordiali saluti uniti all'augurio di buone feste.

Sandra Marchetti

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Sicilia

Servizi Tecnici

Ing. Sandra Dora Marchetti

Piazza Marina - Salita Intendenza, 2 - 90133 Palermo

T +39 091 7495423 M +39 335 5827473

Fax Mail +39 06 50516077

sandradora.marchetti@agenziademanio.it<mailto:sandradora.marchetti@agenziademanio.it>

www.agenziademanio.it<http://www.agenziademanio.it/>

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE La informiamo che la presente e-mail proviene dall'Agenzia del Demanio EPE e s'intende inviata per scopi lavorativi.

Per tale ragione non è possibile garantire che, rispondendo alla stessa, il contenuto venga visualizzato esclusivamente dal soggetto cui è indirizzata la risposta.

Si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio sono confidenziali, riservate e a uso esclusivo del destinatario.

Qualora lo stesso Le fosse pervenuto per errore, La preghiamo di eliminarlo immediatamente senza farne uso ulteriore dandocene, gentilmente, comunicazione.

Grazie.

Pursuant to Article 13 of the Regulation (EU) 2016/679, we inform you that the hereby e-mail comes from Agenzia del Demanio EPE and is intended to be sent for working purposes.

For this reason it's not possible to guarantee that, by answering to it, the content will be only shown to the individual towards it's addressed.

We specify that the information contained in this message are confidential, privileged and for the exclusive use of the addressee.

If you have received this e-mail message in error, please delete it immediately without

using it any further and kindly notify us.
Thank you.

COPIA DI LAVORO